

La circolazione delle opere d'arte è (più) libera oggi?

LINK: <https://www.we-wealth.com/news/circolazione-opere-arte-piu-libera-oggi-nuova-disciplina-italia>

Home / La circolazione delle opere d'arte è (più) libera oggi? La circolazione delle opere d'arte è (più) libera oggi? 3 MIN 18 Marzo 2026, 15:42 Annapaola Negri Clementi Giorgia Ligasacchi Negli ultimi mesi il mercato dell'arte italiano ha mostrato un dinamismo inedito, sostenuto da acquisizioni pubbliche di eccezionale rilievo, come il Ritratto di Monsignor Maffeo Barberini di Caravaggio e l'Ecce Homo di Antonello da Messina. Parallelamente, la riduzione dell'IVA e la riforma sull'annullamento dei titoli autorizzativi hanno rafforzato competitività, certezza giuridica e fiducia degli operatori, favorendo la circolazione internazionale delle opere

Indice Da Caravaggio ad Antonello da Messina - Sulla libera circolazione delle opere d'arte in Italia Michelangelo Merisi Antonello da Messina Gesti dal forte valore simbolico e culturale Una legge che un'impatto concreto sulla circolazione delle opere d'arte L'attestato di libera circolazione delle opere d'arte Le opere di autore vivente o create da meno di 50 anni Le opere di opere create da oltre 70 anni I beni dichiarati di interesse culturale, ovvero "notificati"

Il ragionevole termine per le limitazioni alla libera circolazione delle opere d'arte Il titolo autorizzativo diventa stabile dopo sei mesi Un quadro normativo tendenzialmente più equilibrato Articolo scritto in collaborazione con l'avv. Valeria Tommasi Da Caravaggio ad Antonello da Messina - Sulla libera circolazione delle opere d'arte in Italia Negli ultimi mesi il mercato dell'arte italiano ha evidenziato un dinamismo inedito, accompagnato da iniziative di forte impatto capaci di attirare l'attenzione sia nazionale che internazionale. Tra queste si collocano innanzitutto le recenti acquisizioni - piuttosto straordinarie - da parte dello Stato italiano di due opere di assoluto rilievo storico-artistico: il 'Ritratto di Monsignor Maffeo Barberini' (c. 1598) di Caravaggio e l'Ecce Homo' (1460-1465) di Antonello da Messina. Michelangelo Merisi Particolarmente significativa è l'acquisizione del dipinto attribuito a Caravaggio, acquistato dal Ministero della Cultura per circa 30 milioni di euro e destinato alle collezioni delle Gallerie Nazionali di Arte Antica di Roma, con sede a Palazzo Barberini.

L'opera raffigura il giovane Maffeo Barberini - colui che diventerà papa Urbano VIII e figura centrale del mecenatismo romano del Seicento - ed è considerata una testimonianza rara della ritrattistica del Merisi, genere poco rappresentato nel corpus delle opere generalmente accettate dell'artista. Il dipinto fu riconosciuto e attribuito al maestro lombardo nel 1963 da l l o s t o r i c o dell'arte Roberto Longhi, figura centrale negli studi caravaggeschi del Novecento e autore della fondamentale riscoperta critica dell'artista nel secolo scorso. Caratterizzata da una resa psicologica intensa e da un uso drammatico della luce che anticipa pienamente il linguaggio maturo del pittore, la tela restituisce la presenza autorevole del futuro pontefice con una naturalezza e una forza espressiva tipiche della rivoluzione naturalistica caravaggesca. Antonello da Messina In questo contesto si inserisce un'altra acquisizione - anch'essa di notevole rilievo - dell'Ecce Homo' di Antonello da Messina, capolavoro di rarissima apparizione sul mercato che era stato inserito nella vendita

'Master Paintings & Works of Art Part I', organizzata dalla casa d'aste Sotheby's a New York lo scorso 5 febbraio e stimata 10-15 milioni di dollari. Il piccolo pannello bifacciale - con l'intensa effigie del Cristo coronato di spine sul recto e un San Girolamo penitente nel deserto sul verso - è stato ritirato dall'asta e acquisito direttamente dal Ministero della Cultura per circa 14,9 milioni di dollari. L'operazione assume un rilievo particolare non solo per il valore economico, ma soprattutto per la qualità e la rarità dell'opera: il catalogo certo dei lavori del genio rinascimentale è estremamente limitato e quasi interamente conservato in istituzioni pubbliche. La tavola, databile ai primi anni Sessanta del Quattrocento, è ritenuta una delle prime interpretazioni del tema dell'"Ecce Homo" elaborate dall'artista siciliano. In essa si coglie con chiarezza la capacità di Antonello di fondere la lezione fiamminga - evidente nell'uso raffinato della tecnica a olio e nell'attenzione al dettaglio luministico - con la tradizione figurativa italiana, dando vita a un'immagine di intensa partecipazione emotiva. Il volto di Cristo, isolato su fondo scuro, coinvolge

direttamente l'osservatore in una relazione quasi frontale, trasformando un soggetto devozionale in un'esperienza visiva profondamente umana e moderna. Gestì dal forte valore simbolico e culturale L'acquisizione dell'opera nel patrimonio pubblico italiano rappresenta, dunque, un gesto di forte valore simbolico e culturale, che si inserisce in una strategia più ampia di valorizzazione e rafforzamento dell'identità artistica nazionale. Parallelamente a queste operazioni di rilievo museale, il settore ha registrato ulteriori segnali di rinnovamento. Dopo la riduzione dell'Iva al 5% sulle importazioni e la compravendita di opere d'arte - accolta dagli operatori come un primo passo verso una maggiore competitività a livello internazionale -, anche il quadro normativo di riferimento per la circolazione delle opere d'arte ha conosciuto un intervento di notevole impatto. Una legge che un'impatto concreto sulla circolazione delle opere d'arte L'articolo 1 della Legge 2 dicembre 2025, n. 182 (c.d. 'Legge Semplificazioni') ha modificato l'articolo 21-nonies della Legge 7 agosto 1990, n. 241 - la cosiddetta legge sul procedimento amministrativo - riducendo

da dodici a sei mesi il termine entro cui la Pubblica Amministrazione può esercitare il potere di annullamento d'ufficio dei provvedimenti illegittimi aventi natura autorizzatoria o attributiva di vantaggi economici. L'attestato di libera circolazione delle opere d'arte Si tratta di una modifica semplice e apparentemente tecnica, ma con ricadute molto concrete nell'ambito della circolazione delle opere d'arte. In precedenza, l'amministrazione disponeva di un anno per riesaminare ed eventualmente annullare, qualora ne riscontrasse l'illegittimità, un attestato di libera circolazione di un'opera d'arte. Oggi, tale finestra temporale è stata dimezzata: trascorsi sei mesi dall'adozione del provvedimento, questo si consolida e non può più essere annullato, salvo casi eccezionali legati a 'provvedimenti amministrativi conseguiti sulla base di false rappresentazioni dei fatti o di dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà false o mendaci per effetto di condotte costituenti reato, accertate con sentenza passata in giudicato' (articolo 21-nonies, comma 2 bis). La disciplina, pubblicata in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il 3

dicembre 2025 ed entrata in vigore il 18 dicembre, interviene su uno dei punti più delicati del rapporto tra privati e amministrazione: la stabilità dei provvedimenti autorizzativi. Nel settore dei beni culturali, questo profilo assume un'importanza particolare. La circolazione internazionale delle opere d'arte è, infatti, sottoposta a un sistema articolato di controlli fondato su titoli amministrativi che condizionano in modo diretto la possibilità di esportare un bene. Le opere di autore vivente o create da meno di 50 anni Per comprendere appieno l'importanza della riforma, è utile richiamare sinteticamente il quadro normativo che disciplina la circolazione delle opere d'arte dall'Italia. In linea generale, l'uscita definitiva di un'opera dal territorio italiano è libera per le opere di autore vivente o eseguite da meno di 50 anni, previa presentazione di autocertificazione all'Ufficio Esportazione competente tramite portale SUE. Per le opere eseguite da oltre 50 anni ma da meno di 70 anni (c.d. "ventennio"), l'uscita avviene anch'essa mediante autocertificazione; tuttavia, l'Ufficio Esportazione può richiedere ulteriore documentazione e svolgere verifiche e approfondimenti al fine di accertare

l'eventuale sussistenza di un interesse culturale del bene, anche in relazione al valore dichiarato. Le opere di opere create da oltre 70 anni Per i beni realizzati da oltre 70 anni, l'uscita definitiva è invece subordinata al rilascio dell'attestato di libera circolazione (ovvero della licenza di esportazione per i Paesi extra UE), di validità quinquennale, concesso all'esito di una valutazione tecnico-discrezionale dell'amministrazione; l'eventuale diniego comporta l'avvio del procedimento di dichiarazione di interesse culturale particolarmente importante. I beni dichiarati di interesse culturale, ovvero "notificati" Resta fermo che, per i beni già dichiarati di interesse culturale (c.d. "vincolati" o "notificati"), l'uscita definitiva dal territorio nazionale è in linea di principio vietata, mentre può essere autorizzata esclusivamente l'uscita temporanea, ad esempio per mostre, restauri o prestiti internazionali. A ciò si affianca il coordinamento con la normativa europea sulla circolazione dei beni culturali, che introduce ulteriori distinzioni basate su età, tipologia e valore economico dell'opera. In questo sistema articolato e multilivello, il provvedimento

autorizzativo rilasciato dall'amministrazione rappresenta il passaggio decisivo che consente - o impedisce - l'effettiva circolazione internazionale dell'opera d'arte. In questo sistema multilivello, il provvedimento autorizzativo costituisce una vera e propria condizione di commerciabilità internazionale. Senza titolo, l'opera resta vincolata al territorio nazionale; con l'autorizzazione, può accedere ai circuiti globali del mercato. Il ragionevole termine per le limitazioni alla libera circolazione delle opere d'arte È proprio su questa centralità che incide l'individuazione di un adeguato 'ragionevole termine', all'esito del quale i provvedimenti amministrativi diventano definitivi. In passato, la possibilità che un'autorizzazione all'esportazione venisse annullata anche a distanza di molti mesi introduceva un elemento di incertezza significativo, soprattutto nelle operazioni complesse che coinvolgevano case d'asta straniere, intermediari, acquirenti internazionali e trasportatori specializzati. Una vendita già perfezionata poteva, in linea teorica, essere rimessa in discussione da un successivo intervento amministrativo, con

potenziali ripercussioni economiche e reputazionali. Il titolo autorizzativo diventa stabile dopo sei mesi. Oggi, il semestre rappresenta un limite temporale più stringente che rafforza la tutela dell'affidamento dei privati. Decorso tale periodo senza contestazioni, il titolo autorizzativo acquista una stabilità sostanziale, rendendo più prevedibile la pianificazione delle operazioni transfrontaliere. È importante, infine, ricordare che la riforma non riduce i poteri di controllo dello Stato né indebolisce la tutela del patrimonio culturale: l'amministrazione conserva integralmente la facoltà di valutare l'interesse culturale del bene e di negare l'autorizzazione quando necessario. Un quadro normativo tendenzialmente più equilibrato. Ne deriva un quadro potenzialmente più equilibrato, in cui la protezione di un patrimonio di valore eccezionale - come dimostra emblematicamente il caso dell'"Ecce Homo" di Antonello - si coniuga con un'esigenza crescente di certezza giuridica e competitività internazionale. In un mercato dell'arte sempre più globale, la stabilità delle decisioni amministrative rappresenta infatti un fattore chiave: non solo per

attrarre investimenti e favorire la mobilità delle opere, ma anche per rafforzare la credibilità del sistema italiano agli occhi degli operatori stranieri. In definitiva, la riduzione del termine per l'annullamento in autotutela sembra favorire in modo significativo la circolazione delle opere d'arte, rafforzando la certezza giuridica dei provvedimenti autorizzativi e, di conseguenza, la tutela del collezionista. In un mercato sempre più globale, in cui la mobilità dei beni artistici è un elemento centrale, la stabilità delle decisioni amministrative diventa un fattore chiave. Se ben applicata, la riforma potrebbe contribuire a rendere il sistema italiano di autorizzazione alla circolazione più prevedibile, senza sacrificare le esigenze di tutela del patrimonio culturale che restano, comunque, al centro dell'intervento pubblico. di Anna Paola Negri Clementi Anna Paola Negri-Clementi è Partner di Charles Russell Speechlys Studio Legale. È specializzata in M&A, mercati finanziari e fintech, corporate governance, proprietà intellettuale e diritto dei beni culturali, e vanta oltre trent'anni di esperienza in operazioni societarie complesse, assistendo grandi gruppi industriali e società di

diversi settori, in Italia e all'estero. È riconosciuta per la consulenza su servizi finanziari e tecnologie innovative tra diritto, finanza e trasformazione digitale. È arbitro del Pool of Arbitrators, CAfA - Court of Arbitration for Art (Aja) e della Camera di Venezia per l'Arbitrato per l'Arte, è componente del Dipartimento IP e Arte di Arbitrando e della Commissione Letteratura, Diritto e Arte del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Milano. di Giorgia Ligasacchi Giorgia Ligasacchi è Senior Art Consultant di Charles Russell Speechlys Studio Legale. Specializzata in art wealth management e in corporate art collections, fornisce servizi di consulenza e assistenza specialistica nel settore fine art e collectibles, offrendo soluzioni su misura per la creazione, gestione, valorizzazione, tutela e pianificazione del patrimonio artistico. Fornisce, inoltre, consulenza ad aziende e istituti bancari nella realizzazione di mostre d'arte contemporanea e nella curatela di progetti espositivi. Scrive regolarmente su quotidiani e testate di settore in materia di art consulting e collezionismo, e collabora in qualità di docente con primarie università e business school. che cosa

è? YourAdvisor è il marketplace di We Wealth che mette in contatto gli investitori privati con i professionisti della gestione patrimoniale. Il servizio è: Facile Sicuro Gratuito Non sai come far rendere di più la tua liquidità e accrescere il tuo patrimonio? Scrivici ed entra in contatto con l'advisor giusto per te! Compila il form ed entra in contatto gratuitamente e senza impegno con l'advisor giusto per te grazie a YourAdvisor.